

Un cartellone da dieci e lode

dway Musical Company' tornerà in Italia dopo la fortunata tournée dello scorso anno esclusivamente per le piazze di Ascoli e Torino. A seguire, il 27 febbraio il Ventidio si trasformerà in una sala cinematografica d'altri tempi per proporre 'Il cinema a teatro', una serata in cui sarà possibile assistere alla riproposta del capolavoro di René Clair 'Entr'acte', con in sala l'esecuzione della colonna sonora di Eric Satie da parte della Pro Arte Marche. Il primo momento riservato alla Lirica sarà, invece, dal 13 al 16 marzo con una produzione tutta del nostro teatro, interpretata dal celebratissimo soprano Cedolins, già applaudito lo scorso marzo nei panni di 'Tosca'. L'allestimento di 'Norma', composto nel 1831 da Vincenzo Bellini, costerà 350 milioni e si avvarrà anche della voce del tenore Grisales, della direzione musicale di Fabrizio Ventura e della regia di Pierfrancesco Maestrini. Nello stesso mese, la sera del 26, presso il nostro Massimo ci sarà un altro momento importante, quello che vedrà all'opera il maestro loudinese Michael Nyman, celebrato in tutto il mondo dopo l'Oscar ottenuto nel '94 per le musiche di 'Lezioni di piano'. Infine, prima della messinscena del 'Nabucco', con la regia di Beppe de Tomasi e l'interpretazione, tra gli altri, del baritono Walter Donati e del soprano Carmela Apollonio, già nei panni di Leonora ne 'Il Trovatore' di due anni fa, in Duomo verrà eseguito il 'Messia' di Haendel diretto dal maestro Bruno Rigacci, con ben ottanta elementi.

I 40 coristi e i 40 orchestrali usciranno dalle selezioni che si avranno nei primi mesi del '99 presso la stessa struttura ascolana, in seguito al progetto abbracciato dalla Provincia e rivolto ad artisti della Comunità Economica Europea.

Il pubblico ascolano premia la produzione ascolana dell'opera di Bizet

Un successo tutto al femminile

E' stato il trionfo delle interpreti femminili: la prorompente Carmen incarnata con voluttà da Graciela Alperyn e la sommessa Micaela, disegnata con intensità da Alida Barbasini.

Entrambe perfette per dare all'allestimento visto al Ventidio la matrice muliebre che la storia musicata da Bizet merita, imbevuta com'è da un universo fortemente soggetto alle tentazioni e alle leggi del destino.

E il pubblico presente alla prima ha lungamente apprezzato soprattutto le due grandi artiste, insieme al lavoro eseguito da coro e dall'orchestra, diretta dall'inappuntabile maestro Rigacci, oltre che il magico tocco coreografico di André De La Roche, capace in pochi minuti di ribadire il messaggio di tutta una cultura, che dice che ogni cosa può essere falsa salvo la danza. E la danza è Spagna, il luogo in cui si consuma l'opera rappresentata nel capoluogo piceno, che si avvale di una replica interpretata da una altra straordinaria voce, quella della giovane Paola Pellicciari, decisamente piaciuta agli spettatori ascolani seppur con qualche piccola riserva.

Se con una certa freddezza è stata accolta la performance del tenore Daniel Galvez Vallejo, il cui infortunio alla gamba deve comunque aver influito non poco alla non brillante resa, e una certa perplessità ha suscitato la regia senza guizzi di Beppe De Tomasi reso responsabile dai più di non aver sfruttato ogni occasione per allargare le prospettive del palcoscenico, molto applaudito è stato il suggestivo lavoro di luci

firmato dal mago Patrick Latronica e l'apporto dei piccoli cantori del locale coro 'La Corolla', decisi e capaci quasi come artisti adulti. "Sono rimasto molto impressionato dal felice lavoro d'insieme" ha detto il sindaco Allevi appena terminato lo spettacolo, rimarcando soprattutto l'ottimo risul-

grafia era un po' carente" ha dichiarato la presidente provinciale per le Pari Opportunità Maria Luisa Vittori in merito all'operato dell'artista vietnamita, molto apprezzato soprattutto dal pubblico femminile. "Sì, ho trovato l'opera realizzata con grande partecipazione da parte di tutti" ha evidenziato



tato dei comprimari, a partire proprio dai bambini ascolani.

"Questa Carmen vanta davvero una voce straordinaria" ha asserito l'assessore Franco Laganà subito dopo le prime battute del primo atto, dimostrandosi particolarmente colpito dal carisma artistico della Alperyn, rivelatasi ottima anche come attrice e ballerina. "L'apporto di De La Roche è stato prezioso per l'insieme, perché ha permesso di offrire alla messinscena quella valenza mediterranea di cui la sceno-

l'assessore comunale Maria Vittoria Minola, ricordando anche l'operato dei tanti ascolani presenti nell'allestimento, a cominciare dalle tre abilissime ballerine Tina Nepi, Valentina Formica e Lorenza Cappelli. Insomma molta più soddisfazione che delusione per il primo appuntamento lirico della stagione, il cui massimo risultato è, in fondo, l'esser riuscito ad evitare l'orpello del folklore presente in tante versioni sia sceniche che cinematografiche.

Per festeggiare l'esito della Carmen al Ventidio

Ricevimento per 150 'Vip'

Erano oltre 150 le persone invitate dal maestro Ada Gentile al ricevimento tenutosi al Circolo Cittadino dopo la serata di debutto della Carmen. Personalità del mondo politico, amministrativo e imprenditoriale del territorio hanno approfittato dell'avvenimento mondano per esprimere un parere sulla messinscena e incontrare gli artisti dell'opera in questi giorni in cartellone al Ventidio.

Non c'erano tuttavia solo ascolani all'appuntamento che il consulente artistico

ha voluto creare come momento conviviale successivamente alle quasi quattro ore della serata lirica. Dalla Capitale sono stati diversi i giornalisti arrivati per l'occasione, compresi i nostri Claudio Speranza e Pina Traini, per una volta tornati nella loro città natale. Un'accoglienza speciale, ovviamente è stata riservata a colei che è un po' stata la regina della serata, vale a dire la cantante argentina Graciela Alperyn.

Il mezzosoprano è arrivato alla cena manifestando lo stesso temperamento

mostrato in scena. Accolta da un lungo applauso dai presenti, tra una portata e l'altra del ricchissimo banchetto, preparato dal sempre lodevole Sergio Zunica, l'artista ha manifestato il proprio entusiasmo nell'essere nel capoluogo piceno e nel dare vita al personaggio protagonista.

"Sono contenta per questa opportunità che amo definire molto bella" ha detto, non risparmiandosi neppure dopo lo spettacolo, intrattenendosi instancabilmente con tutti gli invitati.